

SINTESI MONITORAGGIO 2022 GRUPPO PIOPPICOLTORI Turco Ivan & Pitton Rosa

I seguenti elementi vengono resi disponibili alle parti interessate, quali attività svolte dal gruppo ed elementi monitorati nel corso del 2021; inoltre il presente documento porta a conoscenza anche di altri elementi che nel corso del 2022 sono intervenuti, al fine di aggiornare gli standard FSC e PEFC:

- 1) Riesame attività svolte nel corso del 2021 e 2022
- 2) Descrizione e composizione del gruppo aggiornata al 06/12/2022
- 3) Politica di gruppo, in cui si evidenzia l'impegno delle aziende, oltre che alla applicazione dei principi di gestione forestale, l'impegno contro attività di corruzione, a sostegno delle pari opportunità di genere, il rispetto dei diritti dei lavoratori ad un giusto stipendio/formazione/sicurezza così come stabilito dalle norme contrattuali, favorire l'economia locale utilizzando le risorse del territorio, promuovere la sicurezza sul lavoro e il coinvolgimento dei lavoratori nella gestione delle operazioni nonché ad informarli sui loro diritti in caso di danno o malattie professionali, consentire la libertà di associazione presso le associazioni sindacali presenti sul territorio.
- 4) Sintesi della gestione
- 5) Individuazione siti di rilievo culturale, ecologico, religioso e spirituale, soggetti a protezione
- 6) Valutazione impatti ambientali
- 7) Procedura per le dispute, reclami da parte di parti interessate
- 1) Riesame

Data riesame	06/12/2022	anno	2022
Elemento esaminato	Note/esito/azioni		
Inserimento nuove aree coltivate	Nessuna variazione significativa prevista nel 2022 o previsione per 2023, le aziende del gruppo e totali superfici certificate risultano essere stabili. Una azienda è uscita dal gruppo. Area coltivata a pioppeto per le 13 aziende del gruppo pari a 982.72 ha; aree a libera evoluzione, composta da aree boscate, bordurali, canneti, aree umide non coltivabili pari a 101.75 ha.		
Coerenza con piano forestale	Non risultano difformità rispetto a quanto pianificato per il 2019; i trattamenti selvicolturali seguono quanto indicato dal piano colturale previsto in base all'età del pioppeto		
Dispute territoriali: descrizione	Non risultano esserci comunicazioni di dispute da parti interessate.		
Altre non conformità	Non risultano esserci altre non conformità rilevate		
Danni ambientali causati da uomo	Non si rilevano danni causati dall'uomo		
Danni ambientali causati da natura	Non si segnalano eventi rilevanti		
Trattamenti ed uso sostanze	Procedura e gestione trattamenti come previsto dal come previsto da [D.M. del 22 gennaio 2014] Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150. Monitoraggio sul territorio e misure da adottare dopo indicazione del tecnico qualificato dall'ERSA per autorizzare eventuali trattamenti.		
Andamento generale della gestione	Conforme a quanto pianificato; la richiesta del mercato è superiore alla attuale disponibilità al taglio		
Aree destinate al taglio	Nel 2022 sono stati tagliati 67.43 ha e reimpiantati 118,97 ha. Tagli incidono 6.86 % su totale e nuovi impianti pari a 12.10 % con un sostanziale equilibrio tra aree soggette al taglio e nuovi impianti, con incremento aree nel nell'ultimo triennio e quindi di piante che andranno al taglio tra 7-10 anni		
Andamento mercato materiale certificato	In aumento richiesta soprattutto FSC, proseguono richieste anche materiale PEFC ma in quantità inferiore		
Azioni/investimenti	Mantenimento attuale conformazione delle aziende; in corso valutazione se aderire a produzione quote CO2		
Modifiche sostanziali ad organizzazione	Nessuna variazione sostanziale nelle organizzazioni facenti parte del gruppo		
Inserimento nuove figure/dipendenti	Previsti inserimenti di dipendenti o partecipazione familiari		
Attività affidate ad esterno con contratto appalto e procedure	Terzisti tutti operanti nella zona: Gambitta, Pujatti, Gigante, Turco Pietro, Moretto		
Monitoraggio stato delle coltivazioni comprese eventuali contaminazioni	Non vi è evidenza di contaminazioni dei pioppeti, lo stato vegetativo risulta nella norma		
Audit da parte di capogruppo	Eseguito nel mese di novembre 2022, previsto per prossimo anno nuovo audit; eseguite inoltre verifiche anche durante le attività di nuovi impianti eseguite dalla capogruppo		
Altri aspetti da rilevare o attività pianificate per anno successivo	Nessun aspetto di rilievo		
Attività pianificate anno precedente e loro stato avanzamento	Prosegue attività come da pianificazione generale per anno		

2) Elenco aziende

N.	nome azienda	indirizzo	ha pioppeti	HA lib.ra evol.
1	Turco Ivan e Pitton Rosa & C. Sas	Via Mangilli, 15 - 33030 Flumignano di Talmassons (UD)	189,69	13,52
2	Pesce Vittorino	Via XXV Aprile, 30030 31 Salzano (VE)	9,30	0,00
3	Della Savia Giuseppe	Via Papa Giovanni XXIII n.3 - 33032 Bertiole (UD)	7,10	0,00
4	Tenuta La Favorita Srl	Via Gemona 22-24 San Vito al Tagliamento	67,20	4,65
5	Tenuta ai Laghi Srl	Via Friuli 39, 33080 Prata (PN)	182,12	4,70
6	Azienda agricola Stefani s.s. di Stefani Flavia e Gigante Alido	Via Casali Moretton 30b, Palazzolo dello Stella (UD)	15,26	23,65
8	Azienda Agricola Tonizzo Maria	via dell'Asilo, 1/a - 33030 Romans di Varmo - (UD)	65,90	11,30
9	Azienda Agricola Pampagnin Denis	via Udine, 90 - 33050 Rivignano - (UD)	36,90	6,40
10	Azienda Agricola Pampagnin & Briatti	Via delle Peschiere 13/A - 33050 Torsa di Pocenia (UD)	52,17	2,99
11	Azienda Agricola Plozzer Natale	Via S. Pellegrino, 3 - Fr. Morsano - 33050 Castions di Strada (UD)	105,76	1,40
12	Azienda Agricola Plozzer Enzo	Via S. Pellegrino, 3 - Fr. Morsano - 33050 Castions di Strada (UD)	55,51	0,80
13	Azienda agricola Santa Primiera	via Julia Concordia 77, 33079 Sesto al reghena (PN)	172,04	27,15
14	Gigante società agricola ss	Talmassons località Fornaci di Torsa (UD)	23,77	5,19
			982,72	101,75

Elenco dei comuni – località in cui sono presenti i Pioppeti:

Bertiole, Carlino, Castions di Strada, Codroipo, Gonars, Muzzana del Turgnano, Palazzolo, Pocenia, Porpetto, Rivignano, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Talmassons, Teor, Torviscosa, Varmo.

Un elenco dei mappali e particelle con presenza di pioppeti o aree a libera evoluzione, sono a disposizione su richiesta delle parti interessate.

3) Politica su origine del materiale a base legno e gestione forestale

La azienda di seguito indicata e facente parte del gruppo FM certificato FSC e PEFC, dichiara il proprio impegno per l'ambiente attraverso valorizzazione di prodotti certificati FM e rendendoli disponibili sul mercato; tali prodotti che dimostrino la sua attenzione verso una gestione forestale attenta e rivolta alla sostenibilità, di conseguenza l'organizzazione dichiara di non essere direttamente o indirettamente coinvolta in attività di:

- taglio illegale, commercio illegale di legno o di prodotti forestali;
- violazione di diritti umani e tradizionali nelle operazioni forestali;
- distruzione di foreste ad alto valore di conservazione;
- significativa conversione delle foreste in piantagioni o ad uso non forestale;
- introduzione di organismi geneticamente modificati;
- Violazione della convenzione ILO, come da dichiarazione su principi fondamentali del diritto al lavoro del 1998.

In accordo ai criteri di buona gestione forestale, condivide i seguenti principi

a) secondo FSC:

- Rispetto delle leggi nazionali in vigore nonché dei trattati e degli accordi internazionali;
- riconoscimento e tutela della proprietà e dei diritti d'uso della terra e delle risorse forestali;
- riconoscimento e tutela dei diritti delle popolazioni indigene che dipendono dalla foresta;
- rispetto dei diritti dei lavoratori e delle comunità locali, con attenzione alla sicurezza sul lavoro e al benessere economico e sociale;
- promozione di un uso efficiente dei molteplici prodotti, servizi e benefici ambientali e sociali che derivano dalla foresta;
- conservazione della biodiversità, tutela del paesaggio, delle funzioni ecologiche, della stabilità e della integrità della foresta;
- attuazione di un piano di gestione forestale, adatto alla scala ed intensità degli interventi, con chiari obiettivi di lungo periodo;
- monitoraggio e valutazione della foresta, delle attività di gestione e dei relativi impatti
- conservazione delle foreste di grande valore ecologico-naturalistico, con importanti funzioni protettive o di grande significato storico-culturale;
- gestione delle piantagioni forestali in accordo ai principi precedenti, in modo da ridurre la pressione sulle foreste naturali e promuovere e di promuoverne il ripristino e conservazione.

b) secondo PEFC:

- non devono essere introdotti organismi geneticamente modificati (OGM), almeno fino a quando la scienza non dimostrerà in modo certo che non determinano un impatto sugli ecosistemi naturali;
- l'eventuale uso delle biotecnologie deve essere basato sull'approccio precauzionale, dopo adeguata sperimentazione scientifica con appropriate prove di campo;
- i livelli di utilizzazione forestale devono essere sostenibili per periodi di almeno 10 anni;
- i livelli di raccolta dei prodotti forestali non legnosi non devono eccedere quelli che possano essere sostenuti su un lungo periodo;
- le operazioni di gestione forestale devono prendere in considerazione anche i valori estetici delle foreste;
- i gestori forestali sono incoraggiati a considerare l'ampio spettro di servizi ambientali forestali offerti dal bosco e a considerare il mercato di questi servizi;
- PEFC Italia, e le entità associate e certificate di dimensione adeguata, sostengono la ricerca forestale finalizzata al miglioramento della salute, della produttività e della gestione delle risorse forestali;
- i proprietari e i gestori forestali sono invitati a calcolare l'assorbimento netto di carbonio della gestione forestale e a considerare anche queste informazioni quando sviluppano le strategie di gestione forestale. PEFC Italia collaborerà alla conoscenza e alla definizione di standard sull'assorbimento di CO2 da parte

delle formazioni forestali (compreso attività come la partecipazione in progetti a grande scala, monitoraggio del carbonio forestale, e/o certificazione dei crediti di carbonio).

Di conseguenza l'organizzazione si assume l'impegno e seguenti obiettivi:

- Agire nel rispetto dei principi emanati da FSC e PEFC sia in relazione alla gestione forestale che nel rispetto degli aspetti ambientali, civili e tradizionali nell'ambito in cui la piantagione è inserita;
- Favorire e diffondere la informazione sui sistemi di gestione forestale ai propri clienti ed altre parti interessate;
- Partecipare attivamente ad attività di sviluppo rurale nell'ambito in cui la foresta è inserita
- Coinvolgere le parti interessate, compresi lavoratori/terzisti e fornitori, in relazione allo sviluppo di foreste certificate e rende disponibile le informazioni relative al monitoraggio, sintesi della gestione, informazioni relative alle attività svolte dal gruppo, stato delle particelle interessate, sintesi delle attività di monitoraggio, informazioni relative a documentazione compresa la procedura per la gestione di controversie/reclami/dispute;
- Impegnarsi perché la gestione forestale rafforzi la diversificazione dell'economia locale nel lungo periodo verso pratiche di gestione in linea con i principi FSC e PEFC;
- Impegnarsi a non offrire o ricevere tangenti per le attività forestali e di gestione;
- Adottare le misure previste dalla legislazione per prevenire forme di elargizione, coercizione o corruzione, intervenendo con misure correttive qualora si verificano e rende disponibile le informazioni alle parti interessate;
- Favorisce per i propri dipendenti la libertà di associazione e promuove le pari opportunità di genere;
- Monitorare lo stato del territorio in relazione alle sue variazioni o da quanto comunicato dalle parti interessate, relativamente ad informazioni su aree al alto valore dal punto di vista ambientale, sociale, culturale ed economico, qualora ne venga informata e richiede alle parti interessate di verificarlo e comunicarlo;
- Rende disponibili e stabilisce canale di comunicazione con le parti interessate, pubblicando la documentazione riepilogativa sul sito QN

Data: 31/07/18

luogo: Flumignano (UD)

La capogruppo: Azienda agricola Turco Ivan e Pitton rosa

Firma: _____

La suddetta politica è stata sottoscritta da tutti i partecipanti al gruppo

4) la gestione prevista per i pioppeti prevede delle attività standard da eseguirsi annualmente come da tabella seguente:

Anno	Attività pianificate	Note specifiche
1°	Preparazione substrato con pulitura, aratura, lisciatura ed esecuzione impianto con concimazione	Concimare con Fosforo e potassio e non usare sostanze contenute in PR20
2°	Trattamenti colturali come da PCC (diserbo, trattamenti contro parassiti se necessari, concimi) e potature; eliminazione schianti	
3°	Trattamenti colturali come da PCC (diserbo, trattamenti contro parassiti se necessari, concimi) e potature; eliminazione schianti	
4°	Trattamenti colturali come da PCC (diserbo, trattamenti contro parassiti se necessari, concimi) e potature; eliminazione schianti	Concimare solo con azoto e non usare sostanze contenute in PR20
5°	Trattamenti colturali come da PCC (diserbo, trattamenti contro parassiti se necessari, concimi) e potature; eliminazione schianti	
6°	Trattamenti colturali come da PCC (diserbo, trattamenti contro parassiti se necessari, concimi) e potature; eliminazione schianti	
7°	Trattamenti colturali come da PCC (diserbo, trattamenti contro parassiti se necessari, concimi) e potature; eliminazione schianti	
8°	Trattamenti colturali come da PCC (diserbo, trattamenti contro parassiti se necessari, concimi) e potature; eliminazione schianti	
9°	Trattamenti colturali come da PCC (diserbo, trattamenti contro parassiti se necessari, concimi) e potature; eliminazione schianti	
10°	Vendita piante in piedi e ripristino ciclo nuovo impianto con autorizzazioni	

Oltre a questo piano generale sono previste le seguenti attività procedurizzate che devono essere tenute aggiornate:

- Descrizione risorse forestali da gestire in PG03_Elenco partecipanti ed aziende, contiene informazioni su mappali, confini, quantità impianti, anno esecuzione
- Descrizione sistema selvicolturale e loro gestione in PR19 (procedura che descrive le attività selvicolturali dalla preparazione del terreno agli interventi sia selvicolturali che di contrasto a malattie ed insetti)
- Stima ripresa annuale indicata in PCC ed in PR19 oltre che come costo in PR15 mentre la scelta delle piante da tagliare è al decimo anno, salvo schianti o malattia che ne causino abbattimento precoce
- Il monitoraggio avviene tramite verifica diretta da parte dei proprietari dei fondi al momento della esecuzione dei trattamenti e potature e con audit annuale della capogruppo; entrambi documentati, il primo con check list e verbale di ispezione ed il secondo nella scheda colturale
- Le forme di salvaguardia ambientale basate su procedure operative miranti alla salvaguardia e gestione emergenze (PG02_gestione sostanze; PR17 e 18 su valutazione e comunicazione impatti ambientali, PR19- 20-21 su modalità trattamenti, elenco sostanze vietate e gestione emergenza)
- Per modalità e identificazione specie rare viene indicato nel PCC l'eventuale prescrizione e comunque indicazione sempre valida è di non modificare né danneggiare l'ecosistema intorno ai pioppeti e quindi mantenere inalterata la struttura naturale esistente ed operare unicamente sulla coltivazione
- Carte topografiche indicano le zone forestali e nell'ufficio della capogruppo vi è una carta regionale con le zone SIC e natura 200 oltre ad utilizzare il database della regione FVG per individuare le zone protette: <http://www.regione.fvg.it/rafv/cms/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA41/>
- Descrizione e giustificazione tecniche di utilizzazione ed attrezzature in PR19
- Tenuta sotto controllo della massa legnosa con SC01_scheda colturale e con PG03 che riepiloga quantità impianti in relazione a collocazione

- Fatturazione per ogni particella contiene indicazioni della superficie interessata, dei tagli effettuati e della ripartizione del materiale in base al suo uso (trancia, cippato, segati) che viene evidenziato per ogni particella con il contratto di vendita delle piante in piedi, alla fine del ciclo decennale
- Durante gli audit annuali verifica se vi sono specie che possono essere tra quelle incluse nel progetto SARA

Prima della messa a dimora vengono valutati i seguenti elementi che vengono poi monitorati durante le attività in campo e durante gli audit annuali eseguiti dalla capogruppo:

1) VALUTAZIONE PRELIMINARE	
RISORSE AMBIENTALI	
Cenni storici	descrizione sotto riportata
Descrizione stazione	Come sopra, tutte appartenenti a stessa area e conformazione
Identificazione fitocentesi originarie	Non presenti, in area paludosa di bonifica, sempre coltivazione pioppi da 70 anni
Descrizione soprassuoli	descrizione sotto riportata
Stato rinnovazione	Decennale viene rinnovato stato del terreno con nuovi impianti, pioppi non impoveriscono terreno ma mantiene sostanze
Identificazione aree ad alto interesse	Non presenti, visionate su carta regionale aree ad alto interesse e protette e verificate in fase richiesta PSR x particella
Fenomeni dissesto ed erosivi	Non presenti, zona pianeggiante sottoposta a controlli da parte di ente bonifica
RISORSE SOCIALI	
dipendenti	Aziende familiari con collaboratori familiari, solo 3 con dipendenti
Terzisti e fornitori	Come terzisti si considerano comuni al gruppo i tre terzisti che eseguono trattamenti; come fornitori
Comunità locale	
Individuazione aree ad elevato interesse	
RISORSE ECONOMICHE	
Funzione prevalente particelle	Funzione produttiva da piantagione pioppo
Valutazione costi e finanziamenti	Da parte capogruppo la gestione richiesta PSR e analisi statistica costi PR15
Investimenti per gestione forestale	Attrezzature comuni a gestione attività agricola, re-investimento in piantumazione e mantenimento area a pioppeto
RISORSE IMPATTI NEGATIVI E POSITIVI	
Valutazione impatti	PR17 nella valutazione impatti ambientali; impatto sociale ed economico si lega al sostentamento delle famiglie che vivono dal ricavato delle piantagioni e dagli enti locali che percepiscono introiti e tassazione da tale reddito
ESISTENZA STATUS DEI SERVIZI ECOSISTEMICI	
Dichiarazioni servizi eco-sistemici	Non applicabile
2) OBIETTIVO GESTIONE E PROGRAMMI ATTIVITA'	
Attività e tempi applicazione, tecniche ed attrezzature	PR19 e qui di seguito
Piano dei tagli	Decennale o in caso di schianti per condizioni meteo e riportati in scheda colturale
Formazione	Programmati in sede di audit in base a necessità per le aziende con dipendenti
Relazione con comunità ed attività di sviluppo locale	Acquisizione servizi e mantenimento nuclei familiari
Coinvolgimento stakeholders	Pubblicazione informazioni su sito QN per portatori interesse
3) MISURE PER CONSERVARE/PREVENIRE IMPATTI NEGATIVI DA ATTIVITA' DI GESTIONE	
Habitato rari o minacciati	Non presenti, verifica con richieste PSR o con pianta regionale o destinazione uso particelle
Corpi d'acqua e zone ripariali	Come da regolamenti polizia rurale e rispetto distanze e prescrizioni; procedura su gestione NC in caso di emergenze e
Servizi ecosistemici	Non applicabile
Valori ambientali e alti valori conservazione	Vedi valutazione impatto ambientale, piano regionale con aree individuate ed esterne a zone coltivate; non presenti
Siti rilevanza storico culturale	Quelli presenti da bonifica, mantenuti nelle loro caratteristiche
4) DESCRIZIONE MONITORAGGIO	
Tassi di prelievo	Particelle che arrivano al 10 anni oppure per schianti; rotazione particelle con singola particella non superiore a 50 ha
Servizi ecosistemici dichiarati	Non ci sono
Valori ambientali e alto valore conservazione	In fase richiesta PSR, destinazione d'uso iniziale
Impatti derivanti da attività gestione	Non influiscono in modo significativo, zona destinata da sempre a coltivazione
Sistemi di monitoraggio	Durante attività in campo, schede colturali, libro di campagna e audit periodici
requisiti monitoraggio come da all.g	Riportato su scheda colturale ed integrato con attività di audit per gruppo

5) Non risultano presenti siti di interesse culturale, ecologico, religioso e spirituale, soggetti a protezione nelle aree con pioppeti, in quanto ogni nuovo impianto è soggetto a verifica preliminare da parte della regione in caso di richiesta PSR e da parte del comune di riferimento per la destinazione d'uso del terreno; nella maggior parte dei casi si tratta di terreni adibiti ad uso agricolo/pioppeti da alcuni decenni. Non vi sono coltivazioni presenti in aree SIC/Natura 2000/biotopi, in quanto la capogruppo ne verifica la posizione con la carta regionale delle zone protette.

Se in ogni caso le autorità locali vogliono eseguire delle verifiche, la documentazione è a disposizione anche per potenziali modifica di attribuzione ad una determinata zona o perché si manifestino dei valori in precedenza non rilevati.

6) E' stata fatta una valutazione degli impatti ambientali potenziali e del monitoraggio effettuato sul territorio di cui riportiamo un estratto. Valutazione impatto ambientale (VIA):

Si segue la stessa procedura applicata alla valutazione dei rischi secondo FMEA in base a tre fattori (probabilità, danno, rilevabilità) con scala da 1 a 10 (dove 10 è valore massimo e 1 minimo per probabilità e danno, mentre inverso per rilevabilità). L'intervento ed azione correttiva è necessario per valori sopra 200.

1=probabilità 2=danno 3=rilevabilità 4=VIA

Descrizione aspetto rilevato	1	2	3	VIA
Danni alla fauna e al suo ecosistema	3	10	3	90
Modificazione a sistema idrico	1	10	10	100
Flora e vegetazione (biodiversità, presenza specie esotiche)	3	10	3	90
Strade ed accessi	3	10	1	30
Utilizzo prodotti vietati durante trattamenti	4	10	4	160
Abbandono rifiuti	2	10	5	100
Contaminazione del terreno con scarti/rifiuti/sversamenti	3	10	5	150
Passaggio/transumanza bestiame	2	10	2	40
Trattamenti eseguiti su aree adiacenti	2	10	8	160
Rischio incendio	1	10	1	10
Dissesto idrogeologico o sul paesaggio (causa di frane, smottamenti...)	4	10	4	200
Aspetto paesaggistico	3	5	10	150
HVCF (foreste ad alto valore conservazione)	3	2	10	60

Inoltre le attività di monitoraggio sono le seguenti:

Attività di monitoraggio sul campo da parte dell'azienda riportati su scheda culturale

L'attività di audit verifica i requisiti monitorati durante audit interni della capogruppo per i seguenti aspetti:

attività rinnovazione	Situazione stabile nel periodo di gestione
Invasione o impatti negativi con specie non locali	Non presenti, solo coltivazione pioppi
Risultati attività selvicolturali	Presenti su scheda culturale come da piano gestione
Impatti negativi da trattamenti fertilizzanti, fitosanitari, controllo biologico	Come da libro di campagna secondo PR19
Impatti provenienti da danni	Riportato su scheda culturale
Impatti su specie rare, habitat, ecosistema, paesaggio derivante da attività di gestione	Valutazione impatti rischio basso, non presenti in aree destinate ai pioppi
Impatti di attività di taglio	Come previsto da regolamenti polizia rurale, taglio a fine ciclo e ripristino condizioni ambientali presenti (stradee)
Impatti su alti valori conservazione	Non presenti
Risoluzione controversie	Come da procedura su gestione NC in caso di controversie, danni, emergenze
Programma attività per lavoratori, sicurezza, stipendi e formazione	Attività in carico a consulenti esterni per rispetto aspetti legali come da procedura per qualifica dipendenti
Dove si usano fitosanitari, la salute dei lavoratori esposti	Visite mediche, patentino e DPI
Individuazione stakeholders	Procedura con elenco parti interessate
Relazioni con comunità locali	Terreni privati quindi rispetto aspetti legali previsti da regolamento polizia rurale e PSR; attività previste da comune quali aree venatorie sotto controllo etcè
Sviluppo economico e sociale locale	Beneficiari sono famiglie locali, sia per attività pioppicoltura a gestione familiare che quelle con dipendenti
Produzione benefici e prodotti differenziati	Solo a base legno, nelle tipologie richieste da mercato
Mantenimento e/o rafforzamento servizi ecosistemici	Non previsto
Prelievi annuali comparati a stime legname e prodotti non legnosi	Non applicabile per non legnosi, solo prelievo per UDG a fine ciclo decennale
Trasformazione locale con valore aggiunto	Vendita piante in piedi in loco da parte di clienti locali per vendita cippato, tondello e trancia
Spese ed investimenti inerenti gestione	Bilancio spese e accesso a PSR
Impatto su alti valori conservazione ed azioni per proteggerli	Applicati alle aree a libera evoluzione; non presenti nelle UDG coltivate a pioppi

7) Procedura per le dispute e reclami delle parti interessate in relazione ad diritti uso e di proprietà, trattamenti, violazioni e comportamenti illegittimi etc...devono essere comunicati alla azienda ed alla Capogruppo; la procedura dettagliata per la gestione delle dispute è a disposizione su richiesta.